

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

| | Annata | Semestre | Trimestre |
|--|--------|----------|-----------|
| Padova all' Ufficio del Giornale . . . | L. 16 | L. 8.30 | L. 4.30 |
| » a domicilio | » 20 | » 10.30 | » 6.— |
| Per tutta Italia franco di posta . . . | » 22 | » 11.30 | » 6.— |

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 20. — Mitchell, che fu nominato deputato di Tipperary è gravemente ammalato.

Il principe di Galles partirà per le Indie nella stagione invernale.

VIENNA, 20. — La Camera elesse ieri sera i membri della delegazione.

PIETROBURGO, 20. — Lo Czar partirà alla metà di maggio per la Germania per prendervi i bagni: visiterà in questa occasione la Corte e l'imperatore di Berlino.

Qui si pone in dubbio la notizia dei giornali relativa al convegno dei tre imperatori, ma un convegno amichevole dello Czar coll'imperatore d'Austria non è impossibile.

DIARIO POLITICO

QUESTIONE RELIGIOSA IN GERMANIA

Mentre ancora si sta disputando se il governo tedesco abbia indirizzato all'Italia una nota circa la legge delle guarentigie, o se si facesse soltanto uno scambio di parole e di idee fra Keudel e il ministro italiano degli esteri, vediamo in quale stato si trovi la questione religiosa in Germania.

Da una corrispondenza berlinese all'Opinione togliamo quanto segue:

« La questione ecclesiastica minaccia di diventare una seconda torre di Babele. Chi volge il timone verso il protestantesimo, chi verso il neo cattolicismo dei vecchi cattolici, chi verso l'ignoto d'una confusione universale. Nessuno osa di dir francamente che i

tempi nostri stanno al di sopra di tutte le credenze, che la sola scienza ha un vero diritto a imporre all'uomo e agli Stati l'inesorabile sua logica. La maggior parte dei campioni più fanatici di tutti i partiti rivestiti d'una fosforescenza religiosa appartiene ai più increduli, e se così strenuamente combattono per un principio religioso, lo fanno per vincere con esso nella lotta politica.

« Non crediate che ciò valga soltanto per i cattolici; bisognerebbe aver dimenticato gli ultimi venticinque anni del più nebuloso ed intollerante protestantesimo per poter supporre che tutto quel miscuglio puritano così scervo d'ogni poesia sia sparito davanti al potente soffio del risorgimento nazionale. Il contrasto vivace fra gli attacchi risoluti del cattolicesimo moribondo ed il protestantesimo dagli etici languori ha soffocato momentaneamente le prodezze non meno liberali di quest'ultimo. Ma badate che appena la vittoria sarà rimasta ai liberali d'oggi, il vecchio protestantesimo si metterà al posto dei neri, se mai si dovesse riuscire ad annientarli. Il sentimento nazionale, l'ombra della recente gloria coprono ancora colle risuonanze concordi le discrepanze che prima dividevano le razze e gli uomini e che oggi non si palesano spiccatamente perchè nuovamente si trovano di faccia ad un comune nemico, al Vaticano. Ma rispetto al Vaticano mostrano forse adesso tutti gli uomini liberali, i quali combattono l'oltramontanesimo nei Parlamenti e nella stampa, quell'unità stessa nel concetto che l'avversario loro adopera a loro danno? A che pro nascondere il vero al proprio partito? In Prussia, in Germania si com-

batte il clero, e fin qui i liberali tutti sono d'accordo, ma ancora un passo più innanzi e tutti si guardano in faccia e si domandano a vicenda: dove andiamo? Ed ognuno risponderà in diverso modo. Tutti sapranno allora d'aver adoperato la questione religiosa per un fine politico e la discordia comincerà.

« Si crea lo stato civile, il matrimonio senza prete, si destituiscono dall'impiego pubblico i maestri i quali osano di limitare lo spozalizio all'atto prescritto dalla legge. Lo stesso ministro Falk non esita di dichiarare immorale un maestro di scuola che non compisse alla celebrazione religiosa, e, non contento di tante enormezze, promette alla Camera dei deputati di far rimuovere dall'impiego chiunque osasse di sottrarsi alla benedizione nuziale. E la Camera tace! L'on. Bonghi si conforti; il ministro Falk ha pareggiato la partita di biasimo per la sua troppa tenerezza verso la Chiesa. Nessun ministro oserebbe di dir tanto a Montecitorio.

« L'altro giorno vi scrissi del divieto nell'armata; oggi l'intolleranza rientra nella scuola per la finestra, dopo esserne stata cacciata dalla porta.

« La Camera si è occupata mercoledì dell'ordine del giorno proposto dall'on. Petri intorno alla sistemazione dei diritti di proprietà che i vecchi cattolici vantano sopra i beni della Chiesa romana. La discussione assunse un carattere solenne. Piuttosto che ad un'Assemblea politica, mi parve d'assistere ad una delle famose Diete del cinquecento, in cui si discutevano le novelle tesi della riforma. Me ne venni via col l'intimo convincimento di aver visto prendere una falsa strada da una grande

nazione. Tutti i giornali liberali applaudono al contegno del governo, dei nazionali liberali e dei progressisti; chi sa che il tempo dia loro ragione. A me, spettatore ed uditor passionato, quella discussione ha ispirato una profonda disillusione sull'avvenire della libertà religiosa in Germania. D'un quesito semplicissimo di diritto civile s'è voluto creare un pretesto per fare una posizione ad una novella religione!

« La Camera prussiana ha ragionato colla passione, col risentimento, e non a mente fredda ed acuta, come si spetta ad un'Assemblea legislativa. Tutti i partiti si sono subissati nel turbine d'una sconfinata irritazione di partito. Le conseguenze dell'odierna risoluzione di sottoporre la proposta Petri, accettata anche dal ministero, alla Commissione già nominata per il progetto di legge sui beni ecclesiastici, saranno assai più gravi per il futuro sviluppo religioso della Germania, di quanto forse ora si crede.»

CONVENIO SPAGNUOLO

Abbiamo un dispaccio da Madrid secondo il quale il governo di Re Alfonso si dichiarò completamente estraneo alla pubblicazione dei documenti riguardanti Cabrera.

Siccome a quest'ora si sa che i Carlismi respingono le proposte del vecchio generale, si direbbe che a Madrid abbiano voluto aspettare qual effetto produrrebbero quelle proposte, per accettarne, secondo il caso, i benefici, o respingerne la responsabilità.

Se perciò il dispaccio accennato corrisponde alle vere intenzioni di Madrid, tutti i passi di Cabrera non oltrepassano i limiti della di lui personale iniziativa.

APPELLO NOMINALE

Ecco l'elenco dei deputati che presero parte, nella seduta della Camera del 17 alla votazione per appello nominale sul primo articolo del progetto di legge per l'aumento della tassa di registro dovuta sulle mutazioni immobiliari a titolo oneroso:

Risposero Sì.

Alatri, Alli Maccarani, Antonibon, Arese, Achille, Auriti.

Baccelli Augusto, Barracco, Barsanti, Bartolucci Godolini, Bertani, Berti Domenico, Berti Ludovico, Bertolè Viale, Betti, Biancardi, Biancheri, Bini, Bonfadini, Bonghi, Bonvicini, Borromeo, Breda, Bretti, Briganti-Bellini, Broglio, Bucchia Gustavo, Bucchia Tommaso.

Cagnola, Camperio, Cantalamessa, Carutti, Casalini, Castagnola Stefano, Castelli, Cavalletto, Cedrelli, Ceruti, Chianaglia, Ciadella, Codronchi, Corbetta, Correnti, Cugia.

Dalla Rosa, De Amezaga, De Crecholio, De Dominicis, De Donno, Degli Alessandri, De Luca Giuseppe, De Martino, De Pazzi, De Saint Bon, Di Castagneta, Di Collobiano, Dina, Di Revel, Di Rudini, Di Sambuy, Di San Marzano, Donato.

Faina, Fano, Fazzari, Finocchi, Finzi, Fiorentino, Fornaciari, Fossombroni, Franz, Frascara, Frizzi.

Gandolfi, Gaola Antinori, Genala, Gerra, Giacomelli Giuseppe, Gigliucci, Giudici, Grossi, Guala, Guarini, Guerrieri Gonzaga, Guerrini, Guiccioli.

Lanza Giovanni, Legnazzi, Leonii, Lioy, Lovatelli e Luzzatti.

Maggi, Malatesta, Maldini, Mangilli, Mantellini, Marchetti, Marengo, Mari, Marignoli, Mariotti, Martelli-Bolognini,

APPENDICE

83)

ROMANZO DI UN COSPIRATORE DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Queste parole dovettero certamente produrre una triste impressione sull'animo di Arnaldo, imperciocchè sarebbe stato facile scorgere un improvviso pallore sul suo volto e un sospiro affannoso che gli usciva dal profondo del petto.

« Non siamo gentiluomini — rispose a Andrea, dopo alcuni istanti di silenzio — nello stretto senso della parola — ma chi può dire ciò che saremo un giorno? Ma nulla comprendi, Andrea, tu non sei che un cieco strumento nelle mani di un uomo del quale veneri la audacia, il coraggio; ma ti venne mai fatto chiedere a te medesimo quale sia la missione di quest'uomo al quale tu ubbidisci ciecamente? Non ti sei mai domandato se per avventura tu non fossi strumento ad impresa ben più grande e magnanima di quello che non sia codesta guerra di ogni giorno, di

ogni notte, di ogni ora che noi moviamo ai satelliti di un governo infame ed oppressore, ad una casta senza cuore e senza pudore?...

Mentre così parlava, per quanto gli sembrasse pericoloso avventurarsi in simili discorsi con un tal uomo, Arnaldo non poté calmare l'entusiasmo che quasi lo spingeva a rivelare il suo segreto. Per buona fortuna, Andrea non era osservatore e piuttostochè al di scorso dell'amico egli faceva attenzione allo stormeggiare dei pioppi.

« Sono un bel pazzo — mormorò Andrea torcendosi i baffi col gesto favorito del capitano Sandraccia.

« Sono un bel pazzo a voler scuotere questo macigno. Bisogna prenderlo com'è, e contentarsi di lanciarlo come una catapulta quando il grande movimento dell'azione sarà giunto. Per ora siamo uguali: briganti, banditi, e nulla più. La parte che rappresentiamo è triste, orribile, dolorosa: vedremo la fine. Chi sa quale aureola ci attende!... E se fosse il palco dell'infamia?... La mannaia?... Eh via!... non si direbbe che ho paura?...

Andrea interruppe opportunamente il soliloquio doloroso di Arnaldo, imperciocchè chi sa mai fin dove egli sarebbe arrivato abbandonandosi alle sue cupe fantasticherie.

« Ho capito tutto — disse Andrea — e ormai so quello che mi resta a fare.

« Hai capito tutto?...

« Certamente! — continuò Andrea con voce arrogante: — pretendi essere tu solo a comprendere?... Il capitano Alfredo non vuole che la sbircaglia lo sorprenda ed io rispondo che nessuno oserà avvicinarsi alla Pineta finchè il capitano non mi gridi: lascia entrare. Non è forse questo che intendi dire?...

« Precisamente.

« Vivi dunque tranquillo e assicura il capitano che può dormire su due guanciali.

« Tanto meglio. Vedo proprio che ti avevo mal giudicato.

« Mi credevi dunque una zucca?...

« No' certamente, ma ti giudicavo più adatto alle imprese arrischiate anzichè a saper condurre una fazione con prudenza e circospezione.

« Basta, mi vedrai all'opera. Ma dove andiamo?...

« Io ritorno a Ravenna. Il mio posto è là. In quanto a te, sei libero di prendere le disposizioni che crederai più opportune.

« Tanto meglio. Allora ti lascio e vivi tranquillo.

« E questa notte?...

« Vi seguirò come la vostra ombra e accerta pure il capitano che può celebrare tranquillamente i suoi misteri nel folto della Pineta.

Ciò detto Andrea salutò il compagno e si diede a correre per una straduciuola

laterale lasciando Arnaldo meravigliato. Allorchè lo ebbe perduto di vista, Arnaldo scosse il capo con aria fra il malcontento ed il soddisfatto.

« Che cosa ha inteso dire, Andrea, parlando di misteri?... — pensò Arnaldo riprendendo a passo accelerato la via di Ravenna. — Non dubito della sua lealtà e del suo coraggio: temo il suo zelo. Basta; ad ogni modo Alfredo non muoverà un passo senza che io non gli sia al fianco. Quanto bene m'hanno fatto le sue parole!... Oh Livia!... come ti amo!... Eppure credevo ad un tradimento!...

Chi sarà dunque la donna che ha potuto far palpitare il cuore di Alfredo?...

Mezz'ora dopo Arnaldo entrava in Ravenna.

Il sole era già alto sull'orizzonte e le vie dell'antica città erano percorse da operai che recavansi al lavoro, da paesani che giungevano dal contado colle provviste di legumi e di frutta.

Nessuno fece attenzione al giovane Arnaldo il quale attraversando un dedalo di straduciuole che gli erano ben note, giunse in breve dinanzi ad una casuccia di modesta apparenza.

Picchiò sommessamente.

« Chi è là? — disse una voce soave di donna.

« Sono io, Livia — rispose Arnaldo: — apri.

Un istante dopo la porta si aperse e

Arnaldo trovossi dinanzi ad una vezzosa giovinetta che lo accolse con un sorriso affettuoso.

« Tu qui Arnaldo?...

« Io stesso: forsechè la mia presenza vi turba?...

« Cattivo! e perchè non mi dici tu come le altre volte? Non sono sempre la tua Livia, la tua piccola Livia?...

Arnaldo si sentiva una gran volontà di tenere il broncio alla bella fanciulla; ma per quanto cercasse motivo per coonestare la sua serietà non gli riusciva proprio di trovarne nemmeno uno. Capi dunque che era un bel pazzo e abbandonandosi allo slancio dell'affetto, che ardentissimo provava per la Livia, le prese le mani e gliele coperse di baci.

« Alla buon'ora — gridò Livia — era tempo che mi consolassi con una carezza; non si sarebbe detto aver tu dimenticato che ci siamo giurata fede di sposi?...

« Lo rammento sempre!...

Livia guardò Arnaldo come trasognata. Non capiva perchè mai egli dovesse parlare in tal modo e sentiva dolorosamente il rimprovero che racchiudevansi in quelle parole: — lo rammenti dunque!... — Gli occhi le si empirono di lacrime e per poco non proruppe in singhiozzi.

Strano mistero è l'amore!

(Continua)

Merzi, Mascilli, Massa, Massari, Maurogonato, Mazza, Mazzagalli, Melegari, Mesedaglia, Minghetti, Minich, Mocenai, Montemerlo, Monti, Morini, Morpurgo, Morra, Murgio.

Nebili.
Oggiero.
Pallavicino, Papadopoli, Pasini, Perazzi, Perrone di San Martino, Peruzzi, Piccinelli, Piccoli, Piroli, Pisanelli, Pucioni.

Quartieri.
Raeli, Rasponi Cesare, Restelli, Rey, Ricotti, Roberti Edmondo, Ronchei, Rosselli, Ruspoli Augusto, Ruspoli Emanuele Sacchetti, Salis, Salomone, Salvadego, Samarelli, Scillitani, Sebastiani, Sella, Serafini, Serena Serpi, Serristori, Servolini, Sforza-Cesarini, Silvani, Soria, Spaventa Bertrando, Spaventa Silvio, Speroni, Suardo.

Tacconi, Tegas, Tenca, Terzi, Tolomei, Tommasi Crudeli, Tonarelli, Tondi, Torre, Terrigiani.

Veroggio, Viarana, Villa-Pernice, Villari, Visconti Venosta, Volpi Manni.

Zanella, Zuccaro.

Risposero No:
Abignente, Alvisi, Amadei, Angeloni, Antona-Traversi, Arcieri, Arnaud, Arnulfi, Arrigossi, Asproni, Avezzana.

Baccelli Guido, Basetti, Bernini, Billi, Borruso, Botta, Branca, Bresciamorra, Buonomo.

Càfici, Cairoli, Cannella, Carbonelli, Carcassi, Carnazza, Carrelli, Castagnola Baldassare, Catucci, Chiavasi, Ciliberti, Cocconi, Cocozza, Colesanti, Colombini, Colonna di Cesarò, Comin, Consiglio, Cordova, Crispi.

Dall'Acqua, De Caro, Del Giudice Achille, Del Giudice Giacomo, Della Rocca, Delle Favare Ugo, Del Zio, De Manzoni, Depretis, De Renzi, De Riseis, De Santis, Di Belmonte, Di Blasio, Di Gaeta, Di Masino, Di Pisa, Di San Donato, Di Santa Elisabetta, Dossena.

Englen, Ercole.

Fabrizi, Farina Mattia, Farini, Favara, Ferrari, Ferrati, Florona, Friscia, Fusco, Garelli, Gattelli, Gentinetta, Ghinosi, Giacomelli Angelo, Golia, Gravina.

Imperatrice.

Lacava, Lanzara, La Porta, La Larussa, Lazzaro, Leardi, Longo, Lovito.

Macchi, Macry, Maffei, Malenchini, Mancini, Mannetti, Mantovani, Maroldi-Petilli, Massei, Maurigi, Mazzarella, Mazzoni, Merizzi, Merzario, Miceli, Molino, Monzani, Morana, Morelli Salvatore, Morrone, Moscardini, Musolino.

Negrotto Cambiaso, Nelli, Nervo, Nicotera, Nunziante.

Odescalchi, Oliva.

Pace, Palasciano, Panattoni, Parisi, Paternostro Francesco, Paternostro Paolo, Pepe, Pierantoni, Pizzolante, Plebano, Plutino Agostino, Polvere, Pontoni, Poschini.

Rega, Riberi, Roberti Vincenzo, Rogadeo, Romano, Ruggeri.

Salaris, Salemi Oddo, Saluzzo di Montorosso, Secco, Seismith-Doda, Simoni, Sipio, Sole, Soldati Triburzi, Sorrentino, Spantigati, Speciale, Spinelli, Sprovieri, Sulas.

Taiani, Tamaio, Tiberio, Tocci, Torino, Toscanelli, Toscano.

Umana.

Varè, Vestarini Cresi, Vollaro.

Zanardelli, Zanolini, Zaroni, Zizzi.

Si astennero: Deleuse e Fincati.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Ieri mattina la Commissione incaricata di esaminare le convenzioni ferroviarie ebbe un lungo colloquio coll'onor. ministro delle finanze.

— Si è costituita ieri la Giunta dei progetti di legge sugli Istituti d'insegnamento secondario classico e sull'insegnamento delle scuole normali governative; a presidente è stato eletto l'onorevole Berti Domenico ed a segretario l'onorevole Cecconi.

FIRENZE, 20. — Il prof. Bufalini nella notte del 20 marzo ha riposato meglio che nelle precedenti, e questa mattina trovavasi più sollevato.

— Dopo la interpellanza dell'onorevole Tabarrini in Senato, e le rimozioni fatte dal sindaco comm. Peruzzi il ministro della Pubblica Istruzione ordinava (che non fosse data esecuzione al Decreto, col quale si sopprimeva la Regia Fonderia di Firenze.

— 21. — Fra gli oggetti che la Casa Reale spedirà a Venezia per la venuta di Francesco Giuseppe, si cita il magnifico fornimento da tavola in argento, lavoro di Benvenuto Cellini. A questo fornimento, che faceva già parte del tesoro toscano, si attribuisce il valore d'un milione di lire.

— Per deliberazione recentemente presa dal Consiglio dirigente la R. Società Toscana di Orticoltura, domenica 21 corrente a ore 2 pom., nella sala delle lezioni del R. Museo di fisica e storia naturale (via Romana N. 19), graziosamente concessa, avranno principio le conferenze orticole che dalla detta Società saranno tenute periodicamente nella terza domenica di ogni mese.

(Gazz. d'Italia)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Leggiamo nel *Moniteur Universel*:

« Si crede che la soppressione delle elezioni parziali sarà votata dall'Assemblea a grande maggioranza. Si crede pure che il governo domanderà più tardi che una clausola speciale sia inserita nella legge elettorale per fissare queste elezioni ad epoche determinate e molto lontane, per non esporre troppo soventi il paese ad agitazioni sterili e non portare il turbamento nel corpo elettorale a proposito di ogni elezione. »

I *Débats* scrivono:

« Il discorso di Audiffret offre un contrapposto, che sarà vivamente notato, col programma del signor Buffet. Tanto la dichiarazione del capo di Gabinetto era vaga e poco conforme al pensiero politico che aveva ispirato il voto del 25 febbraio, e tanto l'allocuzione concisa e degna del nuovo presidente ci sembra corrispondere all'aspettativa dell'opinione pubblica un momento sconcertata dalla dichiarazione ministeriale del 12 marzo »

GERMANIA, 18. — Si ha da Stoccarda: Il *Landtag* è stato aperto dal ministro dell'interno. Il suo discorso d'apertura annunzia progetti modificanti diverse leggi wurtemberghesi per metterle d'accordo con la legislazione imperiale, tra cui quella sul matrimonio civile, le monete, i funzionari dell'impero, e altre leggi costituzionali per completare la forma della Costituzione, come quella sul ministero di Stato in sostituzione del Consiglio segreto, su la responsabilità ministeriale e sul diritto amministrativo.

— Telegrafano da Berlino che ad onta delle misure prese dal governo relativamente all'enciclica papale, i vescovi hanno prescritto ai loro clero di uniformarsi a questa enciclica senza tener conto delle leggi dello Stato.

— Telegrafano al *Daily Telegraph* da Berlino che, un nuovo incontro dei tre imperatori, avrà luogo a Ems nel corso dell'estate, durante la visita dello Czar per prendere i bagni.

INGHILTERRA, 16. — Leggiamo nei giornali inglesi:

Il cardinale Cullen promise di assistere alla festa in onore di O'Connell. Egli ordinò pure un servizio divino in tutte le chiese cattoliche.

— Nella Galles del Sud si temono inquietudini in occasione del licenziamento degli operai di miniere. Giunsero rinforzi militari.

— Si fanno grandi acquisti di cavalli per conto della Germania.

— Lord Elcho ritirò la sua proposta di riunire tutti i distretti di Londra in una municipalità.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 marzo contiene:

R. decreto 7 marzo, che dà esecuzione alla dichiarazione firmata a Roma il marzo 1875 e relativa al riconoscimento, per la percezione dei diritti marittimi, dei metodi di stazzatura vigenti in Italia e in Svezia:

R. decreto 14 gennaio, che modifica in qualche parte il regolamento per la compra ad economia dei cavalli per l'esercito:

R. decreto 28 febbraio, che sopprime la R. fonderia delle statue in bronzo in Firenze;

R. decreto 21 febbraio, che autorizza la Società di assicurazioni marittime denominate « Compagnia Attiva », sedente in Genova, e ne approva lo statuto;

R. decreto 21 febbraio, che approva il nuovo statuto della Banca agricola commerciale di Carmagnola;

Disposizioni nel personale del ministero della guerra ed in quello della Regia marina, nonché nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione, nel personale giudiziario ed in quello dei notai.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cittadella 19 marzo.

La Corsa dei Sedioli favorita da tempo magnifico ebbe uno splendido successo.

Vinse il I premio il *Cambrone* del sig. Ballerini, il II il *Sacchidovam* della contessa Torrissimi, il III il *Corsaro* del sig. Giovanni Rossi.

A domenica Corsa dei Biroccini. Ottimi cavalli iscritti. L. P.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise. — Ieri alle ore 4 pomeridiane è stata pronunciata la sentenza contro Rosa Cusin, accusata d'un duplice infanticidio, e contro Luigi Pastorio, imputato d'omicidio.

Il Pastorio venne assolto, e la Cusin venne condannata a cinque anni di carcere.

Daremo un più particolareggiato riassunto; notiamo però fin d'ora la disagevole impressione provocata dall'assoluzione del Pastorio.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

22 marzo. Contro Dal Bello Luigi per porto d'armi; contro Masson Fortunato idem; contro Fiorentato Gabriele per contravvenzione alla legge sulle private; contro Penello Domenico per furto. Dif. avv. Monici.

Esposizione. — Nel settembre dell'anno corrente, avrà luogo in Trento una Esposizione d'agricoltura e delle industrie attinenti. Tutti quelli che fossero disposti di concorrervi coi loro prodotti, possono produrre le loro domande di ammissione col tramite della locale Camera di Commercio al più tardi entro il mese di maggio p. v.

Rivista. — Siamo assicurati che la rivista delle truppe per la venuta in Venezia dell'imperatore Francesco Giuseppe avrà luogo in qualche punto della terraferma; si dice anzi precisamente nei prati di Vigonza.

Registriamo con riserva la voce che vi prenderebbero parte otto reggimenti di fanteria, due reggimenti di cavalleria, e un reggimento d'artiglieria.

Grande concerto. — Ieri sera un pubblico scelto e abbastanza numeroso intervenne al grande concerto ch'ebbe luogo in Teatro Concordi a beneficio della Società di mutuo soccorso dei filarmonici di Padova.

Non conosciamo ancora l'introito netto conseguito dalla Società, ma l'aspetto del Teatro ci conforta a sperare che non sarà stato spregievole.

In quanto riguarda il merito artistico e l'esecuzione del concerto, particolarmente della *Messa di requiem*, premessi vivi ringraziamenti a tutti coloro, che vi si sono prestati, e soprattutto al pesimio maestro cav. Melchiorre nobile Balbi, noi saremo assai brevi, sia per-

ché in fatto di musica sacra la nostra competenza è più che mai limitata, sia perché le circostanze non si prestano ad un'analisi di dettaglio, come lo esigerebbe la bella fattura dell'egregio maestro.

Ci spieghiamo.
La *Messa*, secondo noi, aveva bisogno di altre prove per ottenere quell'assieme, che riesce doppiamente difficile quando l'orchestra non è sul palco scenico: ci parve difatti che mancasse quella sicurezza nelle parti a detrimento dei tempi e degli accordi.

C'ò per la esecuzione.

In quanto riguarda il merito della composizione, dal talento del Balbi non potevamo aspettarci che bene: i concetti rossiniani sono applicati con filosofia, e musicati con arte magistrale, in molti punti con effetto incontestabile: piacquero soprattutto il *Dies irae*, l'*Ingenisco*, e l'*Agnus Dei*, del quale il pubblico ha voluto la replica. Se non c'inganniamo la tessitura di questa messa è un po' bassa per le voci: forse il bravo maestro non aveva pensato che doversero eseguirli cantanti di teatro.

Il maestro Balbi fu assai festeggiato, e chiamato moltissime volte al proscenio. L'orchestra, diretta dal maestro signor Dalla Baratta, eseguì la sinfonia del *Mosè* con molto plauso, e il trattamento serale si è chiuso colla sinfonia del *Guglielmo Tell*, eseguita con una precisione rara, con bravura straordinaria dalla banda del Comune.

Rinnoviamo i nostri ringraziamenti alle gentili signore, e a tutti coloro che presero parte a questo trattamento, dal quale prendiamo buon augurio per l'avvenire della Società filarmonica in cui favore venne dato.

B.
Beneficenza. — Questa sera in Teatro Concordi avrà luogo la beneficiata della prima ballerina signora Eleonora Taglioni.

Noi crediamo superfluo esortare il pubblico ad accorrere numeroso in teatro, dopo tante manifestazioni di simpatia ch'esso ha date in tutta la stagione alla brava e gentilissima danzatrice.

Dopo il primo atto dell'opera *Menestrello* vi sarà un passo a quattro, composto dal primo ballerino sig. Oro, e vi prenderanno parte, oltre all'autore, la signora Taglioni, e le signore Oro e Perla; una collezione addirittura di oggetti preziosi!

Dopo il secondo atto si darà tutto il ballo *La Giocottiera*, e quindi l'ultimo atto del *Menestrello*.

Solennità Manin. — La Presidenza, dell'Associazione Volontari 1848-49 della città e provincia di Padova, premesse le opportune pratiche presso i soci, ha destinato a far parte della commissione, che deve rappresentare domani l'Associazione alla Solennità Manin li signori soci:

Lotto Francesco
Sacchetti Angelo
Quaglia Francesco
Brunetti Nicolò.

Preavviso. — Fu pubblicato il preavviso per gli spettacoli d'opera e ballo, che avranno luogo la primavera entrante al Teatro Garibaldi.

Accademia di scienze, lettere ed arti. — Abbiamo ricevuto il primo fascicolo del volume XXIV della *Rivista periodica* dei lavori di questa operosa Società scientifica. Vi si contengono i seguenti argomenti:

Benvenuti M. e Keller A. Parole di circostanza nel cedere e nell'assumere il seggio presidenziale.

Erselli G. Del cholera in Padova, 1873. Relazione.

Cerato G. Sull'acqua potabile.

De Leva G. Dell'indirizzo da darsi agli studi storici.

Ferrato P. Sulla istruzione primaria in Padova, 1872-73.

Festler F. S. Sulle differenti virtù del solfato di chinina.

Lussana F. Uno schizzo di fisiologia artistica letteraria medica sui movimenti del dolore.

Mattiolli G. B. Commemorazione del socio M. Catticich.

Romanin-Jacur L. Del sistema Cochard per togliere la nebbia alle filande da seta (con due tavole).

Saccardo P. A. Di alcune nuove specie di ruggini o funghi uredinei (con tav.).
Sacerdoti A. Degli uffici del contratto di assicurazione.

Raccolta delle leggi e decreti del Regno d'Italia. — È uscita la puntata X dell'anno 1874 della pregevole collezione del Naratovich.

Ogni fascicolo costa lire una e le associazioni si prendono presso l'editore in Venezia e presso i principali librai.

Decorazione. — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*, 20:

Siamo lieti di annunziare che S. M. sopra gentile proposta di S. A. R. il Principe di Carignano, ha conferito a S. A. il Principe Giuseppe Giovanelli la Gran Croce decorata del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Sequestro. — Il *Tempo* di Venezia ebbe due sequestri consecutivi per ordine dell'Autorità giudiziaria.

Prezzi del pane in Francia e in Italia. L'*Economiste Français*, in un recente suo numero, pubblica delle nozioni relative ai prezzi del pane in Francia, sopra le quali ci sembra opportuno ed utile il richiamare l'attenzione di quanti si occupano della cosa pubblica. Ecco le parole del foglio francese.

« Il ribasso fece nuovi progressi sui grani e sulle farine e i prezzi attuali di queste derrate militano in favore di un ribasso nel prezzo del grano. Vendendosi a Parigi sessantacinque centesimi ad ogni kilo il pane di prima qualità, darebbe ai fornai un prezzo sufficiente per la cottura. In alcuni stabilimenti si vende a 65 il pane di prima qualità, mentre altri lo vendono ancora 70 centesimi ogni due chili. Il pane di qualità inferiore si smercia da centesimi 50 a 55 e da 60 a 62 1/2 per due chili. »

« In provincia il ribasso del pane è leggero, ma si generalizza. Gli ultimi corsi variano da 23 a 31 1/2 centesimi il chilogramma. »

Il prezzo del pane in Italia ha invece una scala ascendente dai centesimi 40 ai 54 per chilogramma. »

« La differenza di questo primo alimento dell'uomo, in Francia ed in Italia è decisamente enorme e merita di essere studiata da uomini pratici per iscoprirne la vera causa. »

Condanna capitale. — Leggiamo nel *Conte Courour*:

Dinanzi alle Assise di Cuneo comparve il 3 marzo Reinerio Pietro, un mostro, che per futili motivi uccise il padre ed il fratello. Venne condannato alla pena di morte.

Uffizio dello Stato civile

Bollettino del 20.

Nascite. — Maschi n. 1. Femmine n. 1.

Morti. — Vajenti Silvia maritata Lotti fu Giuseppe d'anni 24, possidente.

Marzari Giovanna fu Luigi, d'anni 60, civile, nubile.

Pagin Angela ved. Milani fu Carlo, d'anni 72, industriale.

Griggio Giustina vedova Marcato fu Giambattista, d'anni 72, industriale.

Smanfotto Pietro di Giovanni, d'anni 19, pastore, celibe.

Solazzi Chiara vedova Buzzi fu Giambattista, d'anni 77, cuoitrice.

Tutti di Padova.

Una grande sventura ha colpito una antica famiglia della città di Napoli. Nella fresca età di anni 27 ha cessato di vivere il giorno 18 corr. alle ore dieci e mezzo dopo una lunga malattia la baronessa D. Teresa Massa Rebusello, munita dei conforti di nostra S. Religione. La famiglia con l'animo in un lutto incomprendibile piange la perdita di una sì giovane e cara esistenza.

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

| | | | | | |
|---------|-----|-----|-----|-----|-----|
| VENEZIA | 7. | 25. | 40. | 51. | 87. |
| FIRENZE | 18. | 43. | 77. | 8. | 2. |
| BARI | 58. | 64. | 3. | 65. | 32. |
| NAPOLI | 9. | 82. | 5. | 62. | 73. |
| PALERMO | 61. | 43. | 70. | 86. | 8. |
| MILANO | 80. | 16. | 68. | 85. | 26. |
| ROMA | 49. | 24. | 47. | 60. | 57. |
| TORINO | 57. | 59. | 53. | 83. | 30. |

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC
DI PADOVA**

22 marzo
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 7 s. 23.5
Tempo med. di Roma ore 12 m. 9 s. 50.9
Osservazioni Meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di
m. 30.7 dal livello medio del mare

| 20 marzo | Ore 9 ant. | Ore 3 p. | Ore 3 p. |
|-----------------------|---------------|---------------|---------------|
| Barom a 0°—mill. | 752.0 | 749.5 | 751.4 |
| Termomet. centigr. | +1.4 | 6.3 | 3.97 |
| Tens. del vap. acq. | 3.86 | 4.30 | 4.21 |
| Umidità relativa . . | 76 | 59 | 69 |
| Dir. e for. del vento | NNE E | E | E |
| Stato del cielo . . . | nuv. | quasi nuv. | quasi nuv. |

Da mezzodi del 21 al mezzodi del 21
Temperatura massima = + 6.8
minima = - 0.5

BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia 20. — Rend. it. 78.40 78.60.
I 20 franchi 21.71 21.72.
Milano 20. — Rend. it. 78.25 78.27.
I 20 franchi 21.73.
Sete. Continuano le domande in
organzi belli, ed essendosi spie
gate facilitazioni di prezzo ci furono
anche alcuni acquisti di trame se
condarie.
Lione, 20. — **Sete.** Affari discretamente
attivi, con corsi meno depressi.
Marsiglia, 19. — **Grani.** Mercato più
animato: molte vendite a prezzi so
stenuti.

SPETTACOLI
TEATRO CONCORDI. — *Il Menestrello.*
opera col Ballo: *La Giocollera* — Ore 8

Parlamento Italiano
CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza **BIANCHERI**
Seduta del 20 marzo 1875.
Si riprende la discussione del pro
getto inteso a modificare la legge esi
stente di reclutamento dell'esercito.
È tralasciato l'articolo primo, che pre
scrive l'obbligo personale al servizio
militare di tutti i cittadini, non esclusi
dalla legge dal tempo della leva fino
all'anno 39° compiuto, dopo la quale età
cessa l'obbligo del servizio salvo per
gli ufficiali pensionati.

Chiaves, non convinto delle assicura
zioni date ieri intorno alle conseguenze
finanziarie di questa legge solleva nuovi
dubbi circa le necessità che sorgono
dalla medesima aggravando maggior
mente il bilancio della guerra.

Giudici, Ricotti (ministro), **Bertolè**
Viale danno spiegazioni relative all'at
tuazione del progetto, specialmente al
l'ordinamento dell'istruzione della mi
lizia territoriale: sostengono che non
produrranno alcun effetto finanziario,
massime perchè la questione dell'ordi
namento della milizia, ammessa ora
il principio, viene rinviata ad altra
legge.

Chiaves insiste nei dubbi sollevati, e
dichiara di non poter votare in favore
della legge, se durante la discussione
i suoi dubbi non saranno dissipati.

Perone, Marana e Lovito fanno osser
vazioni sopra l'interpretazione di al
cune parti dell'articolo, a cui respon
dono risolvendolo **Ricotti** (ministro) **Tor
re e Farini**.

L'art. 1. è approvato.
L'art. 2., pel quale i cittadini non
appartenenti all'esercito permanente,
o alla milizia mobile debbono essere
ascritti alla milizia territoriale da or
ganizzarsi con legge speciale viene com
battuto da **Salaris**, che sostiene non
potersi nè doversi abolire la Guardia
nazionale, quasi di straforo come fa
l'articolo presente, bensì per una legge
particolare.

Ricotti (ministro) dice che l'articolo
lascia libertà pienissima al Parlamento
tanto riguardo all'ordinamento della
milizia territoriale quanto alla Guardia
nazionale.

Si domanda la votazione per appello
nominale sopra questo articolo.

Nicotera prega i richiedenti a desi
stere dall'appello.

Sorrentino, Lovito ed altri ne danno
la ragione, e lo mantengono, lamentan
dosi inoltre che si vogliono risolvere
gravi questioni con precipitazione e con
piccolo numero di presenti.

Si presentano due mozioni sospensive
che **Ricotti**, ministro, respinge dimo
strando gli scopi utili della legge e i
danni gravi derivanti da qualsiasi so
spensione e concludendo che ora l'op
posizione voti come vuole.

Comin, Sorrentino, Macchi ed altri si
richiamano a queste parole, protestando
di non avere bisogno di eccitamenti per
votare una legge che riconoscono tanto
giovevole all'esercito.

Indi in seguito ad esortazione di **Fa
rini** essendo ritirate le mozioni sospen
sive, e la domanda d'appello, l'articolo
secondo viene approvato.

L'art. 3, che accenna quali iscritti di
ogni classe di leva siano esenti per leg
ge dal servizio e che i soldati conge
dati debbano formare una terza categoria
e fare parte della milizia è approvato
senza discussione.

L'articolo 4, relativo alla durata della
ferma, è approvato dopo osservazioni
di **Borruso e Morana** che vorrebbero am
messo il principio della ferma graduale
secondo l'istruzione del soldato, que
stione che **Ricotti**, ministro, ritiene me
ritevole di essere studiata.

Gli articoli 5, 6, 7, 8, concernenti i
volontari di un anno e le agevolzze
di ritardo nella chiamata sotto le armi
per gli studenti, danno argomento ad
avvertenze ed obiezioni di **De Renzi,**
**Viarana, Torino, Corte, Perrone, Sorren
tino, Macchi ed Asproni**.

Dopo schiarimenti di **Ricotti** (ministro)
di **Farini** e di **Giudici** si respinge una
proposta di **Torina** e l'articolo è appro
vato.

Sull'articolo 9 concernente il ritardo
della chiamata sotto le armi degli stu
denti Universitari fino al compimento del 26°
anno della loro età, ragionano **Macchi,**
Palasciano e Bonomo.

(Agenzia Stefani).

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo per dispaccio da Roma, 20:
Il Re parte domattina per Napoli.

I fogli tedeschi continuano ad oc
cuparsi assai della legge delle gua
rantigie. La *Gazzetta di Voss* giun
ge alla conclusione che solo l'occu
pazione militare del Vaticano può
metter fine ad ogni complicazione pos
sibile.

Corriere della sera
21 marzo

Scrive il *Moniteur Universel*:

• Il viaggio dell'imperatore d'Austria
a Venezia continua ad essere conside
rato come avvenimento di grande im
portanza nei Circoli diplomatici. Nel
1872, le tre Corti del Nord hanno dato
all'Europa lo spettacolo del loro accor
do e pare che questo sia sopravvissuto
fino ad oggi. Ma da quell'epoca in poi
si è potuto osservare la cura colla quale
il Gabinetto di Vienna ha cercato di
migliorare le sue relazioni colla Russia.

Il viaggio dell'imperatore Francesco
Giuseppe a Pietroburgo ebbe luogo
l'anno scorso presso a poco nell'epoca
attuale. Il viaggio di Venezia è chiama
to a esserne oggi la conseguenza e il com
pletamento. La tendenza sempre chiara
del Governo austriaco è quella di non
infeudarsi a nessuna influenza esclusiva
e di allargare sempre più la sua libertà
d'azione.

Non saremmo meravigliati che a Ber
lino si stesse molto attenti a questa e
voluzione. Già si assicura che il viag
gio dell'Imperatore Guglielmo in Italia
che sembrava un istante abbandonato,
torni probabile, e ci affrettiamo di sog
giungere che si spiegherebbe natural
mente in seguito all'incidente che ha
dovuto interporre una leggiera nube
nelle relazioni fra Roma e Berlino.

La politica della Francia continua in
tanto a concentrarsi nell'osservazione
e nel raccoglimento. Vogliamo la pace
e cerchiamo di mantenerla. Nello sca
tenamento delle lotte religiose godiamo
la pace confessionale la più completa
e invidiabile. Nulla dunque è per noi
più comodo del restare spettatori; le
difficoltà colle quali gli altri Stati sono
alle prese, vennero da noi risolte col
progresso delle leggi e dei costumi
pubblici. Guardiamoci dal compromet
tere una situazione privilegiata.

Estratto dai giornali esteri

Ecco come i giornali di Berlino nar
rano il caso avvenuto all'Imperatrice di
Germania:

« Allorchè l'Imperatrice ieri sera (17)
alle 9 andava a fare una visita all'Im
peratrice di Russia nel palazzo imperiale
dell'ambasciata russa accadde all'angol
fra la Friedrichstrasse ed i Linden che
un omnibus si scontrò colla vettura im
periale. Il cavallo di destra cadde, e si
durò fatica a rialzare l'animale da terra,
sinchè un ex-impiegato delle stalle reali
accorse e sciolse l'animale dal timone.
L'Imperatrice rimase in carrozza, finchè
l'animale venne allontanato, e poi tornò
al palazzo imperiale donde uscì poco
dopo per compiere la sua visita in una
carrozza della granduchessa di Baden.
L'animale caduto morì mezz'ora dopo. »

Il ministro Glaser ha dichiarato alla
Camera viennese che il diritto vantato
dall'Italia che i suoi consoli possano
stringere matrimoni in Austria è ba
sato sopra un equivoco. L'Italia si ap
pella all'art. IX del trattato 9 dicem
bre 1866 conchiuso colla Francia, e se
l'Italia vuole avere il posto delle na
zioni meglio favorite come stabilisce la
clausola del suo trattato, non può certo
basarsi sul sopracitato art. IX. Quel
trattato parla di *actes de droit civil*, l'Ita
lia invece vorrebbe compiere degli
actes de l'état civil, cioèchè è impossi
bile in massima ed in pratica.

In massima perchè ammetterebbe l'e
sercizio in Austria d'una giurisdizione
estera per la compilazione e l'affissione
delle pubblicazioni, per decidere sui
requisiti necessari al matrimonio, ma
a questo s'oppone il diritto austriaco.
In pratica poi esisterebbero due auto
rità di stato civile, che potrebbero en
trare fra loro in conflitto; in mezzo alla
popolazione austriaca si formerebbero
delle famiglie straniere che durerem
bero per più generazioni. L'Austria in
siste nel suo punto di vista perchè nel
trattato coll'Italia non si parla che di
atti di diritto privato e non di atti dello
stato civile.

Telegrammi

Pietroburgo, 18.

L'Imperatore ratificò oggi il trattato
postale universale di Berna.

Praga, 15.

Nelle elezioni pella Dieta vinsero i
vecchi czechi e soltanto a Leitornischl
fu eletto il giovane czecho Wacek con
101 voti, contro 87 ottenuti dal vecchio
czecho Slawk.

Berlino, 15.

La prima discussione della legge di
sospensione delle dotazioni ecclesiasti
che fu posta definitivamente all'ordine
del giorno per domani, benchè Falk
fosse sabato indisposto a cagione d'una
infreddatura, e mancasse all'odierna se
duta. Da una dichiarazione ufficiale del
consigliere ministeriale Greif, che mette
in rilievo con importanza l'assenza di
Falk dalla *sola* seduta odierna si con
chiude che domani il ministro verrà,
e sosterrà personalmente la legge. Oggi
venne finita la terza deliberazione del
bilancio.

— Il principe Bismarck dà oggi l'ul
timo pranzo parlamentare prima del suo
congedo, e poi probabilmente ancor
prima delle feste pasquali si recherà
nei suoi possedimenti del Lauenburgo. Come

si dice nei circoli di Corte Bismarck
sarebbe prossimamente nominato Duca
di Lauenburgo.

Münster, 19.

Il redattore responsabile del *Merkur*,
fu condannato dal tribunale distrettuale
ad un anno di carcere per la pubbli
cazione dell'Enciclica, ed arrestato im
mediatamente.

La procura di Stato aveva proposto
due anni.

Berlino, 19.

La Camera dei deputati ha passato in
seconda lettura la legge di sospensione
delle dotazioni. Alla discussione presero
parte assai vivamente Schorlemer e
Windthorst. Interessante fu un dispaccio
citato da quest'ultimo, ma che non venne
letto, del vescovo Rudigier a Pietro Rei
chensperger. Esso è del seguente tenore:

« Non ho nè chiesta, nè ottenuta dal
Papa la facoltà di assoggettarmi alle leggi
a cui accennava il ministro Falk. »

Il vescovo di Linz. »

Lo stato di Lasker è favorevole. La
febbre è leggiera.

— A motivo dell'incidente provocato
ieri dal barone **Wendt** il partito nazi
onale-liberale decise di proporre dopo le
ferie pasquali una aggiunta al regola
mento, colla quale debba dipendere dal
l'approvazione del presidente la lettura di
documenti da parte dei deputati.

Prima la medesima era ordinariamente
domandata e concessuta, ma secondo il
presente regolamento questo contegno
non era obbligatorio.

La Germania ha pubblicato oggi l'En
ciclica secondo il resoconto parlamen
tare, mentre la ristampa a sè della me
desima, aveva già provocato la confisca
del giornale.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

MUNSTER, 20. — La Corte d'appello
condannò il vescovo Martin di Pader
bona a tre mesi di reclusione in for
tezza.

BERNA, 20. — Le Camere chiusero la
sessione.

Regna nel cantone di Berna qualche
agitazione in seguito alla decisione della
Camera relativa ai ricorsi dei preti e
spulsi.

SANSEBASTIANO, 19. — I carlisti
continuano a cannoneggiare Orio.

Il proclama di **Cabrera** produsse una
viva impressione.

Una traduzione basca sarà sparsa nel
l'interno delle provincie. Parecchi bat
aglioni di cacciatori arrivano qui di
rinforzo.

VIENNA, 20. — L'Imperatore accettò
la dimissione del siniscalco di Gallizia
principe **Sapich**, e nominò in sua vece
il conte **Potocki**.

— L'Imperatore riconoscendo il loro
eccellente concorso ai lavori di gradi
matria Europea nominò il generale ita
liano **Ezio de Vecchi** commendatore del
l'ordine di Leopoldo, il colonnello **Chio**,
e i maggiori **Ferrero** e **De Stefanis**, e
l'ingegnere **Peltri** commendatori del
l'ordine di Francesco Giuseppe, i ca
pitani **Almici** e **Sini** cavalieri dell'or
dine di Francesco Giuseppe.

VERSAILLES, 20. — L'Assemblea
tenne una breve seduta in cui approvò
la convenzione che limita la frontiera
del Moncenisio, quindi si prorogò.

PARIGI, 20. — Fu pronunciata la
sentenza nel processo **Oudin** contro
l'amministrazione del credito mobiliare.

Il tribunale di commercio annullò
la decisione dell'assemblea generale
degli azionisti relativa alla creazione
di 160,000 azioni nuove dette di prio
rità, come incompatibili coi diritti acqui
siti dalle azioni antiche.

In tutti gli altri punti la decisione
dell'Assemblea fu mantenuta.

Il Consiglio di amministrazione mo
biliare fu condannato nelle spese.

Si assicura che fu deciso di appel
larsi e di rimborsare immediatamente
i sottoscrittori delle nuove azioni dei
fondi versati.

NOTIZIE DI BORSA

| Vienna | 18 | 17 |
|------------------------|--------|--------|
| Austriache ferrate | 303 50 | 304 — |
| Banca Nazionale | 9 62 | 9 64 |
| Napoleoni d'oro | 8 85 | 8 88 |
| Cambio su Parigi | 44 35 | 44 05 |
| Cambio su Londra | 111 — | 111 35 |
| Rendita austriaca arg. | 76 88 | 78 90 |
| „ in carta | 71 88 | 71 45 |
| Mobiliare | 235 75 | 235 — |
| Lombarde | 137 75 | 137 50 |
| Londra | 18 | 17 |
| Consolidato inglese | 92 7 8 | 92 7 8 |
| Rendita italiana | 71 3 4 | 71 5 8 |
| Lombarde | 23 — | 23 1 8 |
| Turco | 85 — | 84 — |
| Cambio su Berlino | 40 87 | 40 87 |
| Tabacchi | 431 2 | 431 2 |
| Spagnuo a | — | — |

Barolommeo Moschin, gerente respon.

D'AFFITTARSI
DA VENDERSI
in borgo Zucco al numero 3561 una
Casa per la prossima santa Pasqua.
Per le trattative rivolgersi a chi
abita. 1-219

Non noi sapremo sufficientemente rac
comandare al nostro pubblico l'uso delle
Pillole Bronchiali Sedative
del Prof. **PIGNAUCCA**

di Pavia. (5)
Le quali oltre la virtù di calmare e gua
rire le tossi, sono leggermente deprimente
promuovono e facilitano l'espottazione li
berando il petto senza l'uso dei salassi, da
quegli incomodi che non peranco toccarono
lo stadio infiammatorio. — Alla scatola
L. 1.50; franco L. 1.70, posta.

Zuccherini per la tosse. Di mi
nor azione e perciò utilissimi nelle pertossi
ed infreddature, come pure nelle leggeri
irritazioni della gola e dei bronchi sono i
Zuccherini per tosse del Professore Pignauca
di Pavia, che, di facile digestione e di pronto
effetto, riescono piacevoli al palato. — Si le
Pillole che i Zuccherini sono usatissimi
dai cantanti e predicatori per richiamare la
voce e togliere la raucedine. — Prezzo alla
scatola con istruzione dettaglia L. 1.50;
franchi L. 1.70, per la posta.

**Vera ed Infallibile Teta all'Ar
nica** della Farmacia **Galleani**, Milano
approvata ed usata dal compianto Professore
Comm. Dottor **RIBERI** di Torino. Sradica
qualsiasi CALO, guarisce i vecchi indur
imenti ai piedi; specifico per le affezioni
reumatiche e gotose, sudore fetore ai piedi,
non che per dolori alle reni. Vedi **ANALISI**
MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.
Costa L. 1, e la farmacia **GALLEANI** la
spedisce franco a domicilio contro rimessa
di vaglia postale di L. 1.20.

Per evitare **Fabuso quotidiano**
di ingannevoli surrogati

SI DIFFIDA
di domandare sempre e non accettare che
la Teta **VERA GALLEANI** di Milano. — La
medesima, oltre la firma del preparatore,
viene controsegnata con un timbro a secco:
O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione
Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)
Infallibile Olio Kerry di Berlino
contro la sordità presso la stessa farma
cia; costa L. 4, franco L. 4.50 a mezzo
postale.

Pillole auditorie, dott. **CERRI**, prezzo
L. 5 la scatola; franco L. 5.20, idem.
Pillole Vegetali di Salsaparilla
Depurative del Sangue e purga
tive, adottate dai Medici e Professori delle
Cliniche principali d'Italia; hanno la pro
prietà del Siroppo, e vengono prescritte come
più comode a prendersi, massime viaggiando,
più non avendo l'inconveniente di recare
dolori al ventre, come le altre pillole pur
gative. — Alla scatola di n. 18, cen. 50, alla
scatola di n. 36, L. 1.50; franco per po
sta coll'aumento di Cent. 20 per scatola.

Per comodo e garanzia degli
ammalati in tutti i giorni dalle
12 alle 2 vi sono distinti medici
che visitano anche per malattie
veneree, o mediante consulto cor
rispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Ri
medi che possono occorrere in qualunque sorta
di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richie
sta, muniti, se si richiede, anche di consiglio
medico, contro rimessa di vaglia postale.
Scrivere alla Farmacia 24, di Otta
vio Galleani, Via Meravigli,
Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia del
l'Università ed a quelle di Sani, Zanetti,
Bernardi e Durier, Pertile, Francesconi, Ga
sparini ed al Magazzino di droghe Pianer
e Mauro. — Vicenza: a le farmacie Valeri, Ma
jolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fa
bris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti
Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e
Gambaroni. — Treviso: Zanetti, Milioni, Bri
vio, De Faveri e fratelli Bindoni. — Legna
go. Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscani
Giuseppe. — Serravalle: De Marchi France
sco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evan
gelista ed in tutte le città presso le prima
rie farmacie.

A PERTURA
Negozi Pellami
(V. Avviso in 4 pagina)

**PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI PADOVA**

Avviso d'Asta

Nel giorno di Giovedì 1 Aprile p. v. alle ore 11 ant. nella Residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento della Contabilità dello Stato si procederà all'appalto col metodo di estinzione della candela per la delibera dei lavori di urgenti riparazioni fontali alle arginature del Canale di S. Caterina nelle fronti Campagna Una, Campagna Due e Moresina.

Il Capitolato, il riassunto di perizia a base di asta, i tipi e la relazione degli oggetti costituenti l'appalto sono ostensibili dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. nell'Ufficio della Prefettura.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 30 Dicembre 1874 approvata di ital. L. 11.300 e la offerta dovrà portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla Stazione appaltante all'atto dello incanto.

Dall'Impresa saranno pagate L. 1061.41 per compensi in via di anticipazione.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti Certificati d'idoneità e moralità.

Il Deposito cauzionale per le offerte consisterà di L. 1000 in Cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con L. 200 in Vignetti della Banca Nazionale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatili) resta fissato fino alle ore undici del giorno di Martedì 6 detto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni ottanta dal di della consegna, sotto le comminatorie in caso di ritardo portate dal Capitolato.

Il Prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di L. 2000 per ciascuna a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'Impresa col Contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del Capitolato d'appalto.

Padova, li 17 Marzo 1875.

Il Consigliere
FAVERO

NOTIFICA

A sensi degli art. 141 e 142 Codice procedura civile e per ogni effetto di legge, il sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Padova, notifica al signor Wukelich Francesco per i minori Giacomo e Giuseppe fu Teresa Bertolini, capitano nel reggimento barone Zucovich, in Essek Slavonia, impero Austro-Ungarico, che ad istanza del sig. barone Pietro Bertolini, venne citato a comparire avanti questo Tribunale civile e correzionale nel termine di giorni 40, onde in suo contesto, e dei signori baroni Luigi, Clementina, Giuseppe ed Alberto Bertolini, avvocato Antonelli amministratore del Concorso Guglielmo bar. Bertolini, Opoker Giuseppe e Giovanni, od in loro contumacia, sentir giudicare e decidere; doversi riconoscere la liquidazione fatta del credito spettante all'attore, e doversi quindi ammettere la somma di L. 4778.67; dovere i citati pagare la suddetta somma pro quota; e ciò oltre gli interessi e le spese.

Padova, 19 marzo 1875.

218 PIER LODOVICO BAGNO usciere

Vendibile alla tip. edit

F. Sacchetto

AL VILLAGGIO

RACCONTO

DI ZARDO ANTONIO

Padova, 1875, in 16°. Cent. 75.

DISCORSO

FRANCESCO PETRARCA

letto a Padova il 19 Luglio 1874

DA ALEARDO ALEARDI

Padova 1875 - in-8. - L. 1.50

MANFREDINI avv. G.

SOPRA

LA STATISTICA PENALE

DEL REGNO D'ITALIA

1870

Padova, 1874 - in 4°

Cent. 75.

A. prof. MONTANARI

CRITICA

DEL CREDITO POPOLARE

Padova, 1874, in 12° - L. 1.50

**Orario
FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
attivato il 15 Gennaio 1875**

| PADOVA per VENEZIA | | VENEZIA per PADOVA | |
|--------------------|--------------------|--------------------|---------------------|
| Corse | Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA | Partenze da VENEZIA |
| I | omnibus 4,42 a. | 6,04 a. | omn. 5,10 a. |
| II | misto 6,20 a. | 8,10 a. | 6,25 a. |
| III | omnibus 7,45 a. | 9,05 a. | fir. 8,35 a. |
| IV | omnibus 9,34 a. | 10,53 a. | misto 9,57 a. |
| V | misto 2,41 p. | 4,-- p. | fir. 12,45 p. |
| VI | miste 3,16 p. | 4,55 p. | omn. 1,-- p. |
| VII | diretto 4,40 p. | 5,10 p. | 3,46 p. |
| VIII | omnibus 6,52 p. | 7,45 p. | 5,35 p. |
| IX | omnibus 8,52 p. | 10,10 p. | 7,50 p. |
| X | omnibus 9,25 p. | 10,45 p. | misto 11,-- p. |
| | | | 6,30 a. |
| | | | 7,45 a. |
| | | | 9,34 a. |
| | | | 11,43 a. |
| | | | 1,43 p. |
| | | | 2,19 p. |
| | | | 5,05 p. |
| | | | 6,53 p. |
| | | | 9,06 p. |
| | | | 12,38 a. |

| PADOVA per VERONA | | VERONA per PADOVA | |
|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| Corse | Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA | Partenze da VERONA |
| I | omn. 6,43 a. | 9,15 a. | omn. 5,05 a. |
| II | dir. 9,43 a. | 11,34 a. | 12,-- m. |
| III | omn. 2,29 p. | 5,-- p. | dir. 5,05 p. |
| IV | dir. 7,03 p. | 9,35 p. | omn. 6,05 p. |
| V | misto 12,50 a. | 4,05 a. | misto 11,45 p. |
| | | | 7,32 a. |
| | | | 2,29 p. |
| | | | 6,44 p. |
| | | | 8,37 p. |
| | | | 3,14 a. |

| PADOVA per BOLOGNA | | BOLOGNA per PADOVA | |
|--------------------|-----------------------|----------------------|---------------------|
| Corse | Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA | Partenze da BOLOGNA |
| I | omn. 7,53 a. | 12,10 p. | dir. 4,15 a. |
| II | dir. 1,52 p. | 4,40 p. | omn. 5,-- p. |
| III | omn. 5,15 p. | 9,48 p. | dir. 12,50 p. |
| IV | dir. 9,17 p. | 12,10 p. | omn. 5,15 p. |
| V | m. a. Rovigo 11,58 a. | ano a Rovigo 1,55 a. | da Rovigo 4,05 p. |
| | | | 4,25 a. |
| | | | 9,22 p. |
| | | | 4,02 p. |
| | | | 9,17 p. |
| | | | 6,05 a. |

| MESTRE per UDINE | | UDINE per MESTRE | |
|------------------|--------------------|------------------|-------------------|
| Corse | Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE | Partenze da UDINE |
| I | omn. 6,42 a. | 10,20 a. | omn. 4,51 a. |
| II | omn. 10,49 a. | 2,45 p. | 6,05 a. |
| III | dir. 5,15 p. | 8,22 p. | dir. 9,47 p. |
| IV | omn. 10,55 a. | 2,24 a. | 3,35 p. |
| | | | 5,22 a. |
| | | | 10,16 p. |
| | | | 12,57 p. |
| | | | 7,52 p. |

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta cent. 5 per ogni biglietto ed il 30% a favore dell'erario.

Recentissima pubblicazione

Note illustrative e critiche

CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

- I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.
- III. Alternative.
- IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova 1875 - in-8.

Prezzo italiane Lire 5

PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE

PUBBLICATE

DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Dell'Elemento morale economico e logico del Diritto privato. Padova, 1869. L.—.60
- DE LEVA prof. G. — Degli uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. - Padova, 1867 . . . < —.60
- FERRAI prof. E. — Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. - Padova, 1867 . . . < —.60
- LUZZATTI prof. L. — Del metodo nello studio di diritto costituzionale. - Padova, 1867 . . . < —.60
- MARZOLO prof. F. — Lavora e confida in te stesso. Padova, 1870 . . . < —.60
- MESSEDAGLIA prof. A. — Della scienza nell'età nostra ossia Dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna col-scientifica. - Padova, 1874 . . . < 2.—

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875.

AVVISO

È stato di recente coperto un Negozio di Pellami in Piazza dei Frutti in prossimità del prestinajo Gasparinetti (Via Osteria Nuova).

I Curami che ivi si vendono sono lavorati col metodo usato dall'antica ditta Giacomo Bordin detto Pizzaghello di Camin e sono provenienti da quella stessa fabbrica.

Vi si trova pure uno scelto assortimento di ogni genere per Calzolari e Sellai a prezzi limitatissimi. 1-214

Tolomei prof. Giampaolo

**Diritto
e Procedura Penale**

esposti analiticamente ai suoi scolari

3 ediz. a nuovo ordine ridotta

Parte Filosofica
Padova 1875, in-8. - Lire 8.

FRANCESCO SACCHETTO

Presso i princip. Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. TRE

PUBLICATO IL 10° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. P. R. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire UNO per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova, 1874 in 12 — italiane Lire 1.50